

DOPO LA VISITA DEI DUE PRESIDENTI DI ITALIA E SLOVENIA

«Mai criticato la vicenda Narodni» Abdon Pamich smentisce Menia

Sotto accusa il tweet con la frase «fiori in cambio di un palazzo» attribuita all'ex atleta nato a Fiume

Lilli Gorup

«Io non ho mai detto quella frase e vorrei una categorica smentita». Lo afferma Abdon Pamich, classe 1933, esule fiumano nonché leggenda sportiva dell'Italia sorta dalle ceneri della Se-

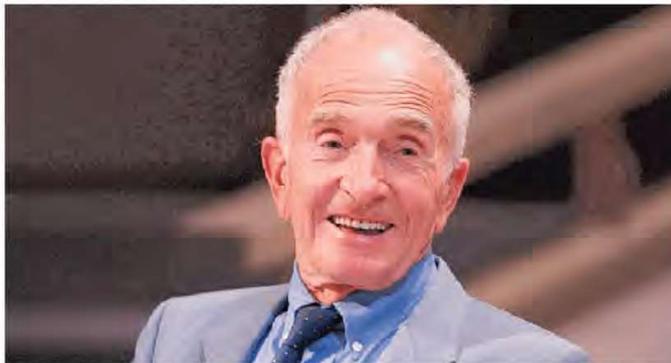
«Non solo non ho detto quelle parole ma penso pure che siano sciocche»

conda guerra mondiale, a proposito dell'espressione: «una corona di fiori in cambio di un palazzo», in riferimento al Narodni dom.

La citazione "incriminata", rilanciata via Tweet dal politico triestino Roberto Menia, gli era stata attribuita in occasione degli eventi del 13 luglio, giorno che rimarrà negli annali come quello della visita a Trieste di Sergio Mattarella e Borut Pahor. A Menia, storico

esponente della destra nazionale nonché attuale responsabile di FdI per gli italiani all'estero, non sono sfuggite appunto quelle parole dette a proposito del palazzo simbolo della comunità slovena nella nostra regione. All'indomani del cerimoniale che ha visto protagonisti i due capi di Stato italiano e sloveno, dunque martedì 14 luglio, il patriota ha infatti scritto su Twitter: «Una corona di fiori in cambio di un palazzo. E noi aspettiamo la restituzione delle nostre case e delle nostre terre. Così parla Abdon Pamich, campione olimpico esule da Fiume. Verità. E i fiori alle foibe a Basovizza anche ai terroristi slavi del Tigr. Ah Italia!».

La frase attribuita al campione è poi rimbalzata pure sui social e sui media tradizionali. Ma questo tipo di divisibilità non è affatto piaciuto a Pamich, che ha di conseguenza contattato la redazione del Piccolo per chiedere di poter smentire



L'ex maratoneta nato nel 1933 a Fiume Abdon Pamich

quanto riportato all'interno del tweet del leader della destra.

«Conosco la storia del Narodni dom e so che è stata fatta sulla pelle degli sloveni, dei croati e dei serbi. Non voglio entrare nel merito della questione, ma senz'altro in quell'occasione ci hanno rimesso loro. Non so da

dove Menia abbia preso quella frase, che peraltro mi sembra pure sciocca».

Già, da dove l'ha presa? Prosegue il resoconto dell'ex olimpionico: «Lunedì (13 luglio, ndr) mi ha telefonato un giornalista da un'agenzia e mi ha fatto un'intervista di 30 secondi, chiedendomi qualche mia

impressione sulla giornata. Qualcosa deve essere andato storto lì, durante quel passaggio. Premesso che non ero presente alla cerimonia e dunque non ne sapevo niente, ho dichiarato che secondo me vincono sempre loro, nel senso che nessuno rispetta noi. Mi riferivo ad esempio al fatto che, all'in-

terno del programma di Fiume capitale europea della Cultura 2020, nessuna delle proposte avanzate dalla comunità italiana è stata accettata». Detto in altre parole, il ragionamento di Pamich non voleva entrare nel merito del cerimoniale o delle polemiche locali. Stava cercando invece di mettere a confronto il significato simbolico di quella giornata con le problematiche irrisolte degli esuli e più in generale legate al confine orientale. Tra queste secondo lui figurano pure le relazioni che abitualmente sono in essere tra la Croazia da un lato e, dall'altro, il mondo degli istriani, dei fiumani e dei dalmati.

L'incomprensione dev'essere nata a causa della rapidità con cui è stata condotta l'intervista, senza che Pamich avesse la possibilità di argomentare il proprio pensiero. Il lancio di agenzia, uscito lunedì sera, effettivamente esiste. E attribuisce al campione le seguenti parole: «Una corona di fiori in cambio di un palazzo. E noi ancora aspettiamo la restituzione delle case e delle nostre terre. Vincono sempre loro. Non sarete mai lasciati soli, ci avevano promesso... Meglio lasciar perdere». Rimane il mistero sull'origine della frase a proposito del Narodni dom, il cui contenuto non solo viene smentito ma viene pure considerato sciocco da Pamich in persona. —

FOTO: RIFORNIZIONE RISERVATA

IN BREVE

Polizia locale Bicicletta rubata ritrovata in piazza Vico

Scorge un ragazzo in sella a una bici che sembrava in tutto e per tutto quella che gli era stata rubata poco tempo prima e segnala il fatto ad una pattuglia della Polizia locale presente sul posto proprio in quel momento. Una tempestività che ha consentito poi di fermare immediatamente il ciclista, verificare le caratteristiche della bici ed appurare che era proprio quella sottratta al proprietario. Il mezzo è stato quindi riconsegnato al padrone, mentre il "ciclista", M.F. del 1994, è stato denunciato a piede libero per ricettazione.

Fondazione Fegato I vertici della Fif ricevuti in Municipio

Il sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto in Municipio il presidente della Fondazione Italiana Fegato (FIF), Decio Ripandelli, accompagnato dal direttore scientifico della Fondazione, Claudio Tiribelli, il quale, nel 2018, era stato insignito del Sigillo Trecentesco della Città da Dipiazza in occasione del decennale dell'ente, «per la grande dedizione nel campo della formazione dei giovani ricercatori e per la capacità di far diventare la FIF di Trieste il centro di un network internazionale».

Parco di San Giovanni Nati per leggere torna negli spazi del Mini Mu

Dopo una pausa forzata durata cinque mesi, sono ripresi martedì scorso nella Piazza Leggera del Mini Mu Museo dei Bambini (Parco di San Giovanni, via Weiss 15), gli incontri "in presenza" di Nati per Leggere. I prossimi appuntamenti dedicati a bimbi dai 3 ai 6 anni, organizzati nel pieno rispetto dei protocolli anti Covid 19, proseguiranno nelle giornate di martedì 28 luglio, 4, 11 e 25 agosto e 1° settembre, dalle 16.30 alle 18.30. Per partecipare è necessario inviare un messaggio Whatsapp o SMS al 3493256747 entro le ore 15 del giorno dell'incontro.

TRASPORTI

FlixBus riattiva le corse per ventun destinazioni

A poche settimane dalla ripartenza, FlixBus riattiva le tratte fra Trieste e l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e 21 mete in Italia e all'estero. Anche se le limitazioni imposte a seguito dell'allarme Covid 19 impongono un ritorno in strada a ranghi ridotti e una drastica riduzione delle tratte disponibili. «Il testo del Decreto Rilancio votato alla Camera giorni fa

non prevede interventi a sostegno delle aziende che garantiscono il trasporto con autobus sulla lunga percorrenza. La delusione è enorme». A dirlo è Andrea Incondi, Managing Director di FlixBus Italia, sottolineando come l'assenza di risorse e agevolazioni esponga il settore a grosse difficoltà.

Proprio l'incertezza del momento ha spinto FlixBus

a riattivare solo alcuni dei collegamenti lanciati in passato. Ventuno come detto le destinazioni. Sia Trieste sia lo scalo regionale di Ronchi dei Legionari tornano connessi con Venezia, Padova, Bologna, Ferrara, Firenze, Napoli e l'aeroporto Marco Polo di Venezia. Dal capoluogo giuliano, inoltre, si può tornare a viaggiare, in Italia, verso Vicenza, Milano, Bergamo, Torino, Siena, Roma, Imperia, Sanremo, Ventimiglia e l'aeroporto di Orio al Serio, e si possono raggiungere nuovamente Lubiana in Slovenia, Zagabria e Fiume in Croazia e Lione in Francia. —

FOTO: RIFORNIZIONE RISERVATA

LE RILEVAZIONI DELL'UFFICIO STATISTICA

Frena la corsa dei prezzi dopo i rialzi da Covid a maggio

A giugno invariati rispetto al mese precedente i costi nel settore salute e istruzione. Calano le spese per generi alimentari e abbigliamento

Simone Modugno

Tornano ad assistersi i prezzi dopo il forte incremento rilevato lo scorso maggio, che aveva visto Trieste classificarsi seconda città in Italia per i rincari dei generi alimentari. Come reso noto dall'Ufficio statistica del Comune, a giugno gli indici dei prezzi al consumo nella città sono rimasti invariati rispetto a maggio e sono diminuiti dello 0,1% rispetto a giugno 2019. Comparandole al mese precedente, sono diminuite in particolare le voci Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,9%), Comunicazioni (-0,7%) e Abbigliamento e calzature (-0,5%).

Mentre rimangono invariati i servizi sanitari e le spese per la salute e istruzione, registrano invece un lieve aumento i Trasporti (+0,6%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,6%). Rispetto a giugno dell'anno scorso, emerge che l'aumento maggiore si registra alla voce Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+4,4%), alla quale seguono Bevande alcoliche e tabacchi (+2%) e Servizi sanitari e spese per la salute (+0,8%). Calano invece Tra-



Spesa al reparto ortofrutta in un supermercato

sperti (-4,7%), Abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili (-4,3%), Comunicazioni (-2,3%) e Servizi ricettivi e ristorazione (-1,7%).

Questi dati sono stati al centro della terza commissione consiliare di ieri, durante la quale è stata presentata una mozione a prima firma della consigliera Laura Fanulari del Pd, che chiede al sindaco di farsi promotore presso il presidente della Regione di tutte le iniziative utili per il controllo dei prezzi dei generi di prima necessità, come l'istituzione di un osservatorio che ne monitori costantemente

l'andamento. Secondo l'assessore Tonel, tale proposta sarebbe ormai superata perché «la situazione sta tornando alla normalità» e, comunque, quelli precedenti «sono stati aumenti abbastanza fisiologici e non dettati da speculazioni». «Sull'emergenza dei prezzi dei generi alimentari l'atteggiamento del centrodestra è impressionante e sconcertante. La Lega e gli altri chiudono gli occhi di fronte a un problema che non si inventa il Pd, ma che è accertato da ricerche indipendenti e che tocca migliaia di famiglie», replica Fanulari. —